

PER LA PRIMA VOLTA, OFFENSIVA FRONTALE DEL CREMLINO. ESECUTIVO COMPATTO: AVANTI CON L'EUROPA, NON CI PIEGHIAMO

La Russia minaccia l'Italia

“No a nuove sanzioni o conseguenze irreversibili”. Poi l'attacco diretto al ministro Guerini: “È un falco”

Mosca minaccia l'Italia

Un alto funzionario del Cremlino: “Conseguenze irreversibili se ci saranno nuove sanzioni”
E accusa il ministro Guerini: “È un falco anti-russo”. Di Maio: Putin pensi a fermare la guerra

IL CASO

ALESSANDRO DI MATTEO
ROMA

Adesso la Russia alza la voce con l'Italia, Mosca minaccia «conseguenze irreversibili» in caso di inasprimento delle sanzioni e attacca direttamente il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, definito un «falco» e accusato di avere dimenticato l'aiuto di Vladimir Putin durante l'emergenza Covid nel 2020. Un'escalation verbale che provoca la reazione di quasi tutti i partiti italiani e che il premier Mario Draghi respinge con una nota ufficiale. L'affondo arriva da Alexei Paramonov, direttore del primo dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, che risponde alle minacce francesi di inasprire le misure contro Mosca accusando, tra l'altro, il governo italiano di «isteria». Un vero e proprio avvertimento, quello di Paramonov: «Non vorremmo che la logica delle dichiarazioni del ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire, che ha dichiarato “guerra finanziaria ed economica totale” alla Russia, trovasse seguaci in Italia».

Parole che fanno subito scattare la reazione di Enrico Letta, segretario del Pd, il partito

di Guerini. «Il ministero degli Esteri russo piega a propaganda di guerra anche il dramma Covid, nell'attaccare con farneticazioni inaccettabili il ministro Lorenzo Guerini. Il nostro sostegno è ancora più convinto e diventa legittimo dubitare delle reali intenzioni di quelle missioni di aiuto sanitario». Già due anni fa, del resto, c'erano state polemiche per la scelta del governo (allora guidato da Giuseppe Conte) di accettare l'aiuto dell'esercito russo.

Netta anche la presa di posizione della Farnesina, che «respinge con fermezza le dichiarazioni minacciose» di Paramonov e «invita il ministero degli Esteri» russo ad «agire per la cessazione immediata dell'ille-gale e brutale aggressione» nei confronti dell'Ucraina. Ma poco dopo è lo stesso presidente del Consiglio a fare uscire una nota ufficiale: «Esprimo piena solidarietà al ministro della Difesa Lorenzo Guerini, vittima di attacchi da parte del Governo russo». Il premier, poi, definisce «particolarmente odioso e inaccettabile il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e la crisi pandemica in Italia» e conclude: «Il ministro Guerini e le forze armate sono in prima linea per difendere la sicurezza e la libertà degli italiani. A loro va il più sentito ringraziamento del

Governo e mio personale». Parla anche il bersaglio degli attacchi russi, Guerini appunto, ma per minimizzare: «Non diamo peso alla propaganda. Incoraggiamo invece ogni passo politico e diplomatico che metta fine alle sofferenze del popolo ucraino. L'Italia è a fianco dell'Ucraina e continuerà ad esserlo».

Al ministro arriva una solidarietà praticamente unanime, anche se qualche sfumatura si nota. Oltre al Pd, schierato a difesa del suo uomo, anche Matteo Renzi, Carlo Calenda e Fi fanno quadrato. Per il partito di Silvio Berlusconi parla il coordinatore Antonio Tajani e tutti e tre i ministri - Mara Carfagna, Mariastella Gelmini e Renato Brunetta. A fianco di Guerini anche diversi esponenti M5s, a cominciare dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. Dalla Farnesina Luigi Di Maio rimanda al mittente le accuse - «le minacce di Putin denotano la difficoltà in cui si trova» - e rilancia: «Il governo russo, invece di trascorrere le giornate minacciando, fermi la guerra in Ucraina che sta causando la morte di civili innocenti».

Più tiepido il sostegno di Lega e Fratelli d'Italia. Matteo Salvini non si pronuncia, la «piena e totale solidarietà» arriva dalla sottosegretaria alla

Difesa Stefania Pucciarelli, da Paolo Ferrari e da Paolo Formentini. Per Fdi si fa sentire Fabio Rampelli: «Di fronte ai tentativi di intimidazione da parte di Putin e dei suoi ministri la posizione dell'Italia non cambia di un millimetro. Tace però Giorgia Meloni e, anzi, parlando con l'Ansa, il capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida, pur esprimendo solidarietà a Guerini, se la prende con Luigi Di Maio: «Ritengo sbagliati alcuni atteggiamenti tenuti dal governo italiano, in particolare le dichiarazioni del ministro di Di Maio che sono una miccia che rischia di innescare un conflitto dialettico tra la diplomazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata del terrore ora per ora

ANDREA JOLY

7.54

La Russia: "Abbiamo usato missili Kinzhal in Ucraina"

La Russia afferma di aver utilizzato missili ipersonici Kinzhal in Ucraina, nella notte. A riferirlo è il ministero della Difesa, su edifici e tre sistemi missilistici di difesa aerea S-300.



8.16

Il governo ucraino: ucciso il quinto generale russo

Kiev ha rivendicato l'uccisione del generale Andrei Mordvichev. È il quinto generale russo morto in Ucraina (su 20) dall'inizio dell'invasione, secondo la difesa ucraina.



8.16

Distrutta acciaieria a Mariupol tra le più grandi in Europa

«La situazione a Mariupol è catastrofica». Kiev denuncia il dramma nella città meridionale e aggiunge: «Uno dei più grandi impianti per l'acciaio in Europa è andato distrutto, l'abbiamo perso».



8.22

Lo Stato Maggiore di Kiev "Perso il Mare di Azov"

Le forze armate ucraine hanno perso l'accesso al mare di Azov: lo ha reso noto lo Stato Maggiore dell'esercito di Kiev in relazione all'assedio di Mariupol, collegata al Mar Nero dallo stretto di Azov.



L'UOMO DI VLADIMIR



Il direttore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexei Paramonov, ha sferrato un duro attacco all'Italia. Paramonov dal 2018 è Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana e, dal 2020, Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia.

LE REAZIONI

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO



Il paragone tra la crisi pandemica in Italia e l'invasione dell'Ucraina è odioso e inaccettabile

LUIGI DI MAIO
MINISTRO
DEGLI ESTERI



Invece di minacciare il governo russo fermi la guerra che causa la morte di civili innocenti

LORENZO GUERINI
MINISTRO
DELLA DIFESA



Non diamo peso alla propaganda incoraggiamo invece ogni passo politico e diplomatico

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE



Piena solidarietà al ministro Guerini da Mosca parole inaccettabili aggressive e offensive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il ministro Lorenzo Guerini ieri ha invitato a non dare peso alla propaganda di Mosca

CLAUDIO PERI/ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.